

Prot. n. <b>77893 del 13/12/2017</b>	Assolvimento imposta di Bollo come da dichiarazione Marca da Bollo ID 01161078670094
<b>OGGETTO: D.P.R. N.59/2013 - Autorizzazione Unica Ambientale (AUA). Ditta "SILVESTRI ETTORE" impianto DISTRIBUZIONE CARBURANTI ESSO ubicato in LOCALITÀ PORTO D'ASCOLI 16 SS ADRIATICA 16 KM 389+198, nel Comune di San Benedetto del Tronto (AP).</b>	

**IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLO SPORTELLINO UNICO PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE**

VISTA l'istanza avanzata dalla ditta "SILVESTRI ETTORE" con sede legale in San Benedetto del Tronto, Via B. Colleoni n. 75, pervenuta via pec e contraddistinta al protocollo generale di questo Ente con n. 70342 del 27.10.2015, per la richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale AUA, per l'impianto di DISTRIBUZIONE CARBURANTI ESSO LOCALITÀ PORTO D'ASCOLI ubicato lungo la S. S. Adriatica km 389+198 a San Benedetto del Tronto, in cui viene effettuata l'attività di "IMPIANTO DISTRIBUZIONE CARBURANTI" (Cod. ATECO 47.30.00 "Commercio al dettaglio di carburante per autotrazione");

RICHIAMATA la comunicazione di questo SUAP prot. n. 80904 del 14.12.2015 di avvio del procedimento amministrativo, ai sensi dell'art. 4 del DPR 59/2013, per il rilascio dell'autorizzazione unica ambientale (AUA) alla ditta "SILVESTRI ETTORE" per l'impianto di cui trattasi, trasmessa alla Provincia di Ascoli Piceno (Autorità competente), al CIIP Spa, all'ARPAM (Dipartimento Provinciale di Ascoli Piceno) e per conoscenza alla stessa Ditta;

VISTA la Determinazione - Registro Generale N. 1852 del 05.12.2017 del Dirigente Urbanistica - Tutela Ambientale - VIA - Edilizia scolastica e Patrimonio - Bellezze naturali e VAS - Polizia Provinciale Area Vasta Tutela Ambientale della Provincia di Ascoli Piceno, di adozione, ai sensi del DPR 59/2013, dell'autorizzazione unica ambientale (AUA) per l'IMPIANTO DISTRIBUZIONE CARBURANTI "ESSO" della ditta "SILVESTRI ETTORE" ubicato in LOCALITÀ PORTO D'ASCOLI SS16 ASDRIATICA KM 389+198 nel Comune di SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AP), per il seguente titolo (con riferimento all'art. 3, comma 1, dello stesso DPR):

- LETT. A - Autorizzazione allo scarico (art. 124 D. Lgs 152/2006 e s.m.i.) di acque reflue industriali SCIND00261 in pubblica fognatura gestita dalla Società CIIP SPA;

pervenuta con nota p.e.c. della Provincia di Ascoli Piceno prot. n. 26089 del 06.12.2017 e contraddistinta al protocollo generale di questo Ente con n. 76629 del 06.12.2017;

CONSIDERATO che sussistono gli estremi di legge per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA);

VISTO il DPR 07.09.2010 n. 160 e s.m.i.;

Attesa la propria competenza all'adozione del presente atto in forza dell'articolo 107 del D. Lgs. n. 267/00, dell'articolo 42 dello Statuto comunale e dell'articolo 27, comma 1 del DPR 380/2001;

Visto il Decreto Sindacale n. 10 del 19.04.2017 di conferimento dell'incarico dirigenziale del Settore;

salvi ed impregiudicati sempre gli eventuali diritti di terzi;

**RILASCI A**

ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del D.P.R. 160/2010 e s.m.i., **alla ditta "SILVESTRI ETTORE"**, con sede legale in San Benedetto del Tronto, Via B. Colleoni n. 75, **Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del DPR 59/2013 per l'impianto distribuzione carburanti "ESSO", ubicato in Località Porto D'Ascoli SS 16 Adriatica km 389+198 a San Benedetto del Tronto, in cui viene effettuata l'attività di "IMPIANTO DISTRIBUZIONE CARBURANTI" (Cod. ATECO 47.30.00 "Commercio al dettaglio di carburante per autotrazione"), per il seguente titolo (con riferimento all'art. 3, comma 1, dello stesso DPR):**

- LETT. A - Autorizzazione allo scarico (art. 124 D. Lgs 152/2006 e s.m.i.) di acque reflue industriali (SCIND00261) in pubblica fognatura gestita dalla Società CIIP SPA.

**• L'Autorizzazione viene rilasciata nel rispetto di condizioni, limiti e prescrizioni espressi nella DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE della Provincia di Ascoli Piceno: Registro Generale N. 1852 del 05.12.2017 che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale:**

• La durata dell'autorizzazione unica ambientale è stabilita in 15 anni ai sensi dell'art. 3, comma 6, del DPR 59/2013, a decorrere dalla data del rilascio della presente Autorizzazione Unica Ambientale (AUA);

- Il rinnovo della presente autorizzazione unica ambientale deve essere richiesto nei modi e nei tempi stabiliti dall'art. 5 del DPR 59/2013;
- Le richieste di modifica della stessa autorizzazione devono essere effettuate secondo le modalità di cui all'art. 6 del predetto DPR 59/2013;
- L'imposta di Bollo è stata assolta come da dichiarazione del titolare della Ditta, pervenuta via posta elettronica certificata e distinta al protocollo generale di questo Ente con n. 77489 del 12.12.2017, conservata agli atti dell'Ufficio;
- Per quanto non espressamente prescritto con la presente autorizzazione, si rimanda alle norme vigenti in materia;
- La presente Autorizzazione Unica Ambientale, composta di undici pagine dattiloscritte:
  - viene rilasciata alla ditta "SILVESTRI ETTORE" che si impegna a custodirla presso la propria sede, a disposizione degli organi di controllo;
  - viene trasmessa al Servizio Tutela Ambientale della Provincia di Ascoli Piceno (Autorità competente), all'ARPAM Dipartimento provinciale di Ascoli Piceno, all'ASUR Area Vasta N. 5 di San Benedetto del Tronto, al CIIP Spa di Ascoli Piceno, al Corpo Forestale dello Stato di Ascoli Piceno, alla Polizia Provinciale di Ascoli Piceno, alla Polizia Municipale di San Benedetto del Tronto ed anche alla Camera di Commercio di Ascoli Piceno ai sensi dell'art. 43bis del D.P.R. 445/2000;
- Si chiede al Dipartimento ARPAM di Ascoli Piceno di effettuare i controlli periodici presso l'impianto in oggetto ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. i) della L.R. 60/97.

Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso al Tribunale amministrativo regionale- TAR MARCHE- nel termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente provvedimento (Decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104), ovvero, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, nel termine di centoventi giorni dalla data stessa (DPR n° 1199 del 24.11.1971 e successive modificazioni).

**IL DIRIGENTE del SETTORE e RESPONSABILE del SUAP**

*(decreto sindacale di nomina n. 10 del 19/04/2017)*

**ING. GERMANO POLIDORI**

*(documento firmato digitalmente ai sensi dell'articolo 3bis, comma 4 bis del D.Lgs n.82/2005-  
D.Lgs n. 39/1993 art. 3-dal Dirigente-Ing. Germano POLIDORI - conservato in archivio IRIDE)*



# PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

*Medaglia d'Oro al Valor Militare per attività partigiana*

COPIA

TUTELA AMBIENTALE-CEA-RIFIUTI-ENERGIA-ACQUE-VALUTAZIONE IMPATTO  
AMBIENTALE (VIA)

**URBANISTICA - TUTELA AMBIENTALE - VIA - EDILIZIA  
SCOLASTICA E PATRIMONIO - BELLEZZE NATURALI E VAS -  
POLIZIA PROVINCIALE AREA VASTA TUTELA AMBIENTALE**

**Registro Generale N. 1852 del 05/12/2017**

Registro di Servizio N. 343 del 05/12/2017

## DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

OGGETTO :

**DPR N.59/2013 - AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE. DITTA "SILVESTRI ETTORE",  
"IMPIANTO DISTRIBUZIONE CARBURANTI ESSO LOCALITA' PORTO D'ASCOLI"  
UBICATO IN SS 16 ADRIATICA KM 389+198 NEL COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL  
TRONTO (AP).**

Richiamati:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006 n.152, e s.m.i.;
- la legge 7 agosto 1990, n.241 e s.m.i.;
- la legge regionale 2 settembre 1997, n. 60;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267 e s.m.i.;
- il DPR n.160/2010;
- le Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Marche approvato con DAALR N.145 del 26/01/2010 (pubblicato sul Supplemento N.1 al B.U.R. Marche n.20 del 26/02/2010);
- il DPR 13 marzo 2013, n.59 recante "*Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale (AUA)*" e in particolare l'art.2, comma 1, lett. b, che individua nella Provincia l'autorità competente all'adozione dell'autorizzazione unica ambientale;
- i "*Primi indirizzi in materia di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)*" della Regione Marche, recepiti dalla Provincia di Ascoli Piceno con Decreto del Presidente N.48/PD del 23/12/2014;
- le "linee guida" dello scrivente Servizio di Prot. N.18338 del 14/04/2015, aggiornate con nota di Prot. N.16068 del 19/07/2017.

Vista la comunicazione di Prot. N.80904 del SUAP del COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO, pervenuta a mezzo PEC il **15/12/2015** (rif. Prot. Prov. N.55987 del 15/12/2015) di avvio del procedimento ai sensi dell'art.4 del DPR 59/2013, relativa all'istanza di autorizzazione unica ambientale (AUA) della ditta "*SILVESTRI ETTORE*" per l'IMPIANTO DISTRIBUZIONE CARBURANTI "ESSO" sito in LOCALITA' PORTO D'ASCOLI SS 16 ADRIATICA KM 389+198 nel Comune di SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AP).

Dato atto che l'istanza è stata chiesta ai sensi dell'**art.4, comma 7, del DPR 59/2013**, per il seguente titolo (con riferimento all'art.3, comma 1, dello stesso DPR):

LETT.A - Autorizzazione allo scarico (art.124 D.Lgs 152/2006 e s.m.i.) di acque reflue industriali in pubblica fognatura gestita dalla Società CIIP SPA.

Atteso che con propria nota di **Prot. N.2741 del 25/01/2016** sono stati chiesti i pareri ai soggetti competenti.

Preso atto che:

- ai sensi dell'art.30, commi 1 e 3, delle NTA del PTA della Regione Marche (DAALR 145/2010) l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione allo scarico (art.3, comma 1, lett. a, del DPR 59/2013) di acque reflue industriali in pubblica fognatura acquisisce il parere "obbligatorio e vincolante" del gestore del servizio idrico integrato;
- la Società *CIIP s.p.a. – Cicli Integrati Impianti Primari* è il gestore del servizio idrico integrato come da delibera n.18 del 28/11/2007 dell'Assemblea dell'A.A.T.O. n.5 – Marche Sud;
- non è pervenuto il parere tecnico dell'ARPAM (ai sensi della LR 60/97), richiesto con la predetta nota di **Prot. N.2741 del 25/01/2016**;
- con successiva nota di **Prot. N.19970 del 21/09/2017** è stato chiesto alla Società *CIIP s.p.a. – Cicli Integrati Impianti Primari* di esprimere comunque il parere di competenza ai sensi dell'art.30, commi 1 e 3, delle NTA;
- la Società *CIIP s.p.a. – Cicli Integrati Impianti Primari* ha espresso il parere favorevole di **Prot. N.30414 del 30/11/2017** (rif. Prot. Prov. N.25632 del 30/11/2017);
- il Comune non si è pronunciato in merito alla necessità di rilasciare il titolo di cui all'art.3, comma 1, lett. e, del DPR 59/2013 ("impatto acustico").

Preso altresì atto che:

- nell'impianto della ditta "**SILVESTRI ETTORE**" ubicato in LOCALITA' PORTO D'ASCOLI SS 16 ADRIATICA KM 389+198 nel Comune di SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AP) viene effettuata l'attività di "IMPIANTO DISTRIBUZIONE CARBURANTI" (Cod. ATECO 47.30.00 "Commercio al dettaglio di carburante per autotrazione");
- lo scarico **SCIND00261** dell'impianto in oggetto è costituito dalle acque meteoriche di prima pioggia dei piazzali, trattate ai sensi dell'art.42 delle NTA del PTA della Regione Marche (DAALR 145/2010) con l'impianto schematizzato nella planimetria allegata alle predette prescrizioni del gestore del S.I.I.;
- ai sensi dello stesso art.42, commi 1 e 3, delle NTA lo stesso scarico, di acque meteoriche di prima pioggia, è sottoposto alla disciplina degli scarichi industriali;
- lo scarico di acque reflue industriali **SCIND00261** è caratterizzato dalla presenza dei seguenti parametri (con riferimento alla Tabella 3, dell'allegato 5, parte terza, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.): "COD", "SOLIDI SOSPESI TOTALI" e "IDROCARBURI TOTALI";
- il parametro IDROCARBURI TOTALI è una sostanza pericolosa ai sensi dell'art.108 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., pertanto si applica l'art.3, comma 5, del DPR 59/2013 (autocontrolli);
- ai sensi dell'art.101 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e dell'art.30 delle NTA del PTA della Regione Marche (DAALR 145/2010) lo scarico di acque reflue industriali di che trattasi, in pubblica fognatura, deve essere conforme ai limiti di emissione indicati nella tabella 3 dell'allegato 5 (Parte Terza) al D.Lgs 152/2006 e s.m.i. per lo scarico in: "acque superficiali" per il parametro "IDROCARBURI TOTALI" e per le altre sostanze pericolose e prioritarie di cui all'art.108 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. (ai sensi dell'art.30, comma 6, delle NTA del PTA della Regione Marche); "rete fognaria" per i restanti parametri;
- la pubblica fognatura, gestita dalla Società *CIIP s.p.a. – Cicli Integrati Impianti*, a cui si allaccia il predetto scarico **SCIND00261**, è servita dall'impianto di depurazione di acque reflue urbane denominato "BRODOLINI DEPURATORE" (DEPUR00198), ubicato in VIA BRODOLINI nel Comune di SAN BENEDETTO DEL TRONTO.

Ritenuto di adottare l'autorizzazione unica ambientale (AUA) ai sensi del DPR 59/2013 per:

- lo scarico in pubblica fognatura (art.3, comma 1, lett. a, del DPR 59/2013) delle acque reflue industriali **SCIND00261**, dell'impianto di distribuzione carburanti, nel rispetto dei limiti di emissione stabiliti ai sensi dell'art.30 delle NTA del PTA della Regione Marche (DAALR 145/2010) e delle prescrizioni tecniche previste dalle procedure del gestore del servizio idrico integrato, come dettagliato nell'allegato di **Prot. N.30414 del 30/11/2017** della Società *CIIP s.p.a. – Cicli Integrati Impianti Primari*.

#### DETERMINA

- 1) Di adottare l'autorizzazione unica ambientale (AUA) ai sensi del DPR 59/2013, per l'IMPIANTO DISTRIBUZIONE CARBURANTI "ESSO" della ditta "**SILVESTRI ETTORE**" ubicato in LOCALITA' PORTO D'ASCOLI SS 16 ADRIATICA KM 389+198 nel Comune di **SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**, per il seguente titolo (con riferimento all'art.3, comma 1, dello stesso DPR):

LETT.A - Autorizzazione allo scarico (art.124 D.Lgs 152/2006 e s.m.i.) di acque reflue industriali **SCIND00261** in pubblica fognatura gestita dalla Società CIIP SPA.

- 2) Di stabilire per lo scarico in pubblica fognatura (art.3, comma 1, lett. a, del DPR 59/2013), delle acque reflue industriali **SCIND00261**, dell'impianto distribuzione carburanti, i limiti di emissione stabiliti ai sensi dell'art.30 delle NTA del PTA della Regione Marche (DAALR 145/2010) e le prescrizioni tecniche previste dalle procedure del gestore del servizio idrico integrato, come dettagliato nell'allegato di **Prot. N.30414 del 30/11/2017** della Società *CIIP s.p.a. – Cicli Integrati Impianti Primari*, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
- 3) Di trasmettere la presente autorizzazione unica ambientale al SUAP del COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO per il rilascio del titolo previsto dall'art.4 del DPR 59/2013.
- 4) Di richiamare che:
  - l'efficacia della presente autorizzazione unica ambientale (AUA) decorre dal rilascio del predetto titolo unico del SUAP, ai sensi dell'articolo 7 del DPR n.160/2010;
  - la durata dell'autorizzazione unica ambientale è stabilita in **15 anni** ai sensi dell'art.3, comma 6, del DPR 59/2013, a decorrere dalla data di rilascio del predetto titolo da parte del SUAP;
  - il rinnovo della presente autorizzazione unica ambientale deve essere richiesto nei modi e nei tempi stabiliti dall'art.5 del DPR 59/2013;
  - le richieste di modifica della stessa autorizzazione devono essere effettuate secondo le modalità di cui all'art.6 del predetto DPR 59/2013;
  - per quanto non espressamente prescritto con la presente autorizzazione, si rimanda alle norme vigenti in materia.
- 5) Di chiedere allo stesso SUAP di trasmettere il titolo di cui all'art.4 del DPR 59/2013, allo scrivente Servizio e ai soggetti competenti di cui all'art.2 dello stesso DPR 59/2013, nonché per i controlli di competenza alla Società *CIIP s.p.a. – Cicli Integrati Impianti Primari*.
- 6) Di chiedere al Dipartimento ARPAM di Ascoli Piceno di effettuare i controlli periodici presso l'impianto in oggetto ai sensi dell'art.5, comma 1, lett. i) della LR 60/97.

Si informa che il presente provvedimento non comporta onere diretto o indiretto a carico del bilancio provinciale.

GG/gg

Il Dirigente del Servizio  
*Dott.ssa Luigina AMURRI*

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE:  
NON RILEVANTE SOTTO IL PROFILO CONTABILE

Ascoli Piceno, li 05/12/2017

IL DIRIGENTE

AMURRI LUIGINA

La presente copia e' conforme all'originale depositato agli atti in questo Ufficio.

Ascoli Piceno, li \_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE

AMURRI LUIGINA

Il documento e' generato dal Sistema Informativo automatizzato della Provincia di Ascoli Piceno. La firma autografa e' sostituita dalla indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi dell'Art. n. 3 D.Lgs. n. 39 del 12 Febbraio 1993.

---

---

Ascoli Piceno li 30 NOV. 2017

Class.: 22.48.2867

**Oggetto:** Scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura espresso ai sensi dell'art. 30, commi 1 e 3, delle NTA del PTA della Regione Marche (DAALR 145/2010).  
**Prescrizioni allegate al parere n. 158/17 P (SCIND00261)**

**Ditta:** SILVESTRI ETTORE.  
**Attività:** Distributore carburanti ESSO.  
**Stabilimento:** S.S. 16 Adriatica Km. 389+198, nel Comune di San Benedetto del Tronto.  
**Rete fognaria:** Ditta allacciata alla pubblica fognatura comunale.  
**Depuratore:** "Brodolini" (DEPUR00198 - SCAMB00065), Comune di San Benedetto del Tronto.

**Contratto CIIP:** 2016C6087  
**Tipologia:** NEXSCI

#### **LIMITI DI EMISSIONE**

(art. 107 D.Lgs. 152/2006 e art. 30 NTA PTA Regione Marche)

Lo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue industriali dell'impianto in oggetto deve essere conforme ai **limiti di emissione** indicati nella tabella 3 dell'allegato 5 (Parte Terza) al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per lo scarico in:

- **"acque superficiali"** per il parametro **"idrocarburi totali"** e per le altre sostanze prioritarie e pericolose di cui all'art. 108 dello stesso D.Lgs. 152/2006 (ai sensi dell'art. 30, comma 6, delle NTA del PTA della Regione Marche);
- **"rete fognaria"** per i restanti parametri.

#### **PRESCRIZIONI GENERALI**

- a) I predetti limiti verranno controllati nel **pozzetto di ispezione S1**, relativamente ai reflui industriali di scarico dell'attività in oggetto, indicato nella planimetria allegata. Tale pozzetto di ispezione dovrà essere accessibile al personale di quest'azienda per eventuali controlli e prelievi, in ottemperanza alla normativa vigente;
- b) il pozzetto **S1**, di cui al precedente punto a) è definito "pozzetto fiscale" dei reflui di scarico dell'attività e sarà il punto di controllo per eventuali verifiche da parte delle Autorità competenti;
- c) il pozzetto di ispezione delle acque di scarico che recapitano nella pubblica rete fognaria, definito pozzetto fiscale come ai punti precedenti, dovrà essere opportunamente dimensionato ed avere le seguenti caratteristiche: larghezza, lunghezza e profondità adeguate (dimensioni non inferiori a 50x50x50 cm), tali da consentire un agevole campionamento per caduta del refluo e/o permettere l'introduzione delle attrezzature di campionamento. Tale pozzetto deve essere inoltre dotato di un chiusino di ghisa sferoidale circolare del tipo stradale e di un salto di quota tra il livello del tubo in entrata al pozzetto rispetto al livello del tubo in uscita dallo stesso, per evitare il ristagno dei reflui oggetto di analisi e controlli;



- d) la linea dei reflui domestici interni allo stabilimento dovrà essere mantenuta adeguatamente separata dalla rete di raccolta delle acque reflue industriali dell'attività oggetto del presente parere;
- e) la ditta dovrà mantenere in buono stato di efficienza l'impianto interno di trattamento delle acque meteoriche di dilavamento del piazzale esterno e procedere al recupero del materiale sedimentato e degli idrocarburi totali;
- f) la ditta dovrà predisporre un programma di manutenzione dell'impianto di trattamento dei reflui posto a monte dello scarico in rete fognaria, contenente le indicazioni circa le modalità degli interventi ordinari e straordinari e le modalità di registrazione dei dati; il predetto programma di controllo deve essere tenuto presso l'insediamento a disposizione degli organi di controllo;
- g) la gestione dei materiali derivanti dal processo di sedimentazione e di disoleazione del refluo e quelli derivanti dalle attività di manutenzione/pulizia degli impianti di trattamento deve seguire quanto stabilito dalla vigente normativa sui rifiuti;
- h) sono richiesti gli *autocontrolli periodici del parametro "idrocarburi totali"* (ai sensi dell'art.3, comma 5, del DPR 59/2013) e delle altre sostanze pericolose (art. 108 del D.Lgs.152/2006) delle acque reflue industriali in ingresso all'impianto di trattamento e del refluo depurato in uscita dello stesso:
- ai sensi del predetto art.3, comma 5, del DPR 59/2013 i risultati degli stessi autocontrolli devono essere trasmessi ogni quattro anni (a partire dalla data di rilascio del titolo unico del SUAP competente per territorio) all'autorità competente (individuata dallo stesso DPR 59/2013) e alla Società CIIP SPA;
  - si stabilisce una frequenza almeno annuale degli autocontrolli;
  - i metodi di analisi e i limiti di rilevabilità dei predetti autocontrolli devono essere emessi da enti di normazione nazionali e internazionali e garantire, un limite di determinazione di 1 mg/l per il parametro "idrocarburi totali";
- i) la ditta dovrà mantenere perfettamente accessibili i pozzetti di ispezione interni allo stabilimento, con particolare riguardo al pozzetto di ispezione evidenziato nella planimetria allegata;
- j) la ditta dovrà garantire sempre l'accesso al personale della CIIP spa e dell'ARPAM – Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche – all'interno della proprietà per eventuali controlli, prelievi e/o misure;
- k) la ditta dovrà comunicare tempestivamente alla CIIP spa qualsiasi modifica effettuata o da effettuarsi in corrispondenza del punto di consegna dei reflui in pubblica fognatura;
- l) nel caso in cui la ditta preveda una diversa destinazione, ampliamento o ristrutturazione dello stabilimento di cui trattasi che comporti delle modifiche all'impianto di fognatura interno allo stesso o alla qualità delle acque reflue scaricate in fognatura, la stessa dovrà comunicarlo preventivamente alla CIIP spa con almeno 30 giorni di anticipo;
- m) nel caso in cui cambi la titolarità, dovrà essere richiesta la voltura del contratto di fornitura idrica entro 30 giorni dall'avvenuto cambio di titolarità;
- n) la ditta dovrà segnalare tempestivamente qualsiasi variazione dovesse intervenire alle caratteristiche qualitative delle acque reflue in conseguenza del modificarsi del ciclo produttivo o delle materie utilizzate;
- o) la ditta deve segnalare e comunicare al Direttore Tecnico dell'impianto di depurazione "Brodolini", sito nel Comune di San Benedetto del Tronto, con la massima tempestività, qualsiasi immissione anomala in fognatura di natura accidentale che potrebbe pregiudicare il regolare deflusso della rete fognaria o l'attivazione impropria degli scolmatori presenti nella rete fognaria o l'efficienza depurativa dell'impianto di trattamento "Brodolini" o cagionare rischi di inquinamento ambientale o rischi per la salute dell'uomo;
- p) i limiti di accettabilità allo scarico nel pozzetto fiscale non potranno in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo.

### **CONDIZIONI GENERALI**

- ai fini dell'applicazione della tariffa del Servizio Fognatura e Depurazione, ai sensi dell'art. 63 del vigente Regolamento del S.I.I., il volume delle acque reflue scaricate sarà considerato pari al 100% del volume delle acque prelevate da pubblico acquedotto e in base al volume delle acque meteoriche di dilavamento di prima pioggia scaricate in pubblica fognatura calcolato con le formule



descritte nel "Disciplinare Tecnico" sez. B, redatto dalla CIIP e approvato dall'ATO, disponibile sul sito [www.ciip@it](http://www.ciip@it);

- l'applicazione delle tariffe, aggiornate con cadenza annuale (€/mc) del Servizio Fognatura e Depurazione e deliberate dall'Autorità di Ambito, avverrà con decorrenza dalla data di validità della presente;
- il presente atto tiene conto dei pareri favorevoli espressi dal Direttore Tecnico dell'Impianto di depurazione finale "Brodolini" nel Comune di San Benedetto del Tronto, nonché Responsabile del Servizio Depurazione, e dal Responsabile del Servizio Reti ed è suscettibile di variazioni;
- il presente atto tiene conto del sopralluogo effettuato in data 26/09/2017 dal P.I. Antonio Fabiani per la verifica degli elaborati tecnici e la rispondenza allo stato di fatto reale, congiuntamente la Geom. Pietro Di Pasquale del Servizio Reti Ciip di San Benedetto del Tronto per la verifica dell'allaccio in pubblica fognatura;
- il presente atto tiene conto dell'impossibilità tecniche ed economiche a recapitare le acque meteoriche dei pluviali e le acque di dilavamento piazzali di seconda pioggia in corpo d'acqua superficiali e che le stesse vengono inviate nel collettore fognario acque miste;
- Qualora in prossimità dello stabilimento venisse realizzata una condotta pubblica di acque bianche, è fatto obbligo alla ditta di realizzare le opere necessarie per convogliare le acque dei pluviali e di seconda pioggia del piazzale distributore carburanti in tale condotta secondo le modalità previste dal Regolamento CIIP;
- si ricorda che il punto di consegna dei reflui definisce il limite di responsabilità del Gestore ed è identificato dal pozzetto di consegna di competenza dell'utente. A tal proposito si precisa che il Regolamento del Servizio Idrico Integrato prescrive che il pozzetto di consegna dei reflui, dal quale ha inizio la condotta di allaccio alla fognatura stradale, è realizzato in corrispondenza della recinzione esterna, con accesso da uno spazio pubblico, onde far sì che la diramazione fognaria non vada ad interessare proprietà private ed al tempo stesso, che il pozzetto di consegna dei reflui possa essere accessibile al personale del gestore senza interferire con la proprietà privata. Si ricorda espressamente l'obbligo di installare a monte del pozzetto di consegna una valvola di non ritorno ed un sifone (sia per le acque bianche che per le acque nere). Per le specifiche tecniche delle singole diramazioni si deve fare riferimento alle indicazioni contenute nelle "Modalità tecniche di allacciamento alle reti ed autorizzazioni allo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue" pubblicate sul sito internet della CIIP spa (<http://www.ciip.it>);
- si rimanda, per quanto non espressamente prescritto, al Regolamento del Servizio Idrico Integrato e alle norme vigenti in materia.

FB/af

Servizio Depurazione  
Il Responsabile  
Arch. Ferdinando A. Gozzi



Area Gestione  
Il Coordinatore  
Geom. Antonio Serena



PROTOCOLLO CIIP 2017030414 del 30/11/2017



Ascoli Piceno li 30 NOV. 2017  
Class.: 22.48.2867

**Oggetto:** Scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura espresso ai sensi dell'art. 30, commi 1 e 3, delle NTA del PTA della Regione Marche (DAALR 145/2010).  
**Calcolo tariffa industriale allegato al parere n. 158/17 P (SCIND00261)**

**Ditta:** SILVESTRI ETTORE.  
**Attività:** Distributore carburanti ESSO.  
**Stabilimento:** S.S. 16 Adriatica Km. 389+198, nel Comune di San Benedetto del Tronto.  
**Rete fognaria:** Ditta allacciata alla pubblica fognatura comunale.  
**Depuratore:** "Brodolini" (DEPUR00198 - SCAMB00065), Comune di San Benedetto del Tronto.  
**Contratto CIIP: 2016C6087 Tipologia: NEXSCI**

#### Tariffa "acqua di prima pioggia"

In riferimento al parere in oggetto si espone il calcolo del corrispettivo  $T_3$  dovuto per il Servizio Fognatura e Depurazione delle acque reflue industriali costituite dalle acque meteoriche di dilavamento provenienti dal piazzale dell'impianto di cui in oggetto, calcolato ai sensi dell'art. 63 del Regolamento del S.I.I. applicando la seguente formula:

$$T_3 = \varphi * S * h * (f + d)$$

Nei calcoli relativi alla tariffa i valori considerati sono i seguenti:

- $\varphi$  = coefficiente di afflusso dell'area dello stabilimento = 1 per superfici impermeabili, = 0,3 per superfici permeabili (art. 42 c.7 delle NTA del PTA della Regione Marche).
- $S$  = (superficie territoriale dell'area di influenza dello scarico in mq., con esclusione delle sole superfici verdi e quelle coltivate);
- $h$  = (altezza di pioggia ragguagliata espressa in m.) = 0,3 (ai sensi della Delibera dell'Autorità di Ambito n. 84 del 28.12.05);
- $f$  = €/mc (tariffa per il servizio di fognatura deliberata dall'EGA);
- $d$  = €/mc (tariffa per il servizio di depurazione deliberata dall'EGA).

Per l'anno 2017 i parametri di riferimento tariffari dalla delibera ATO n.06/2016 sono:

$\varphi = 1$   
 $h = 0,3$   
 $f = 0,2428823$   
 $d = 0,750780$

Inserendo i valori nella formula, e considerata che la superficie territoriale d'influenza dello scarico è di mq. 857, per il calcolo del corrispettivo della tariffa per l'anno 2017 si ottiene:

$$T_3 = 1 * 857 * 0,3 * (0,242883 + 0,750780) = 255,470 \text{ €/anno}$$

essendo  $T_3$  il corrispettivo, per l'anno 2017, in euro del servizio fognatura e depurazione per le acque di prima pioggia. Per periodi inferiori all'anno il corrispettivo sarà calcolato in modo proporzionale al tempo.

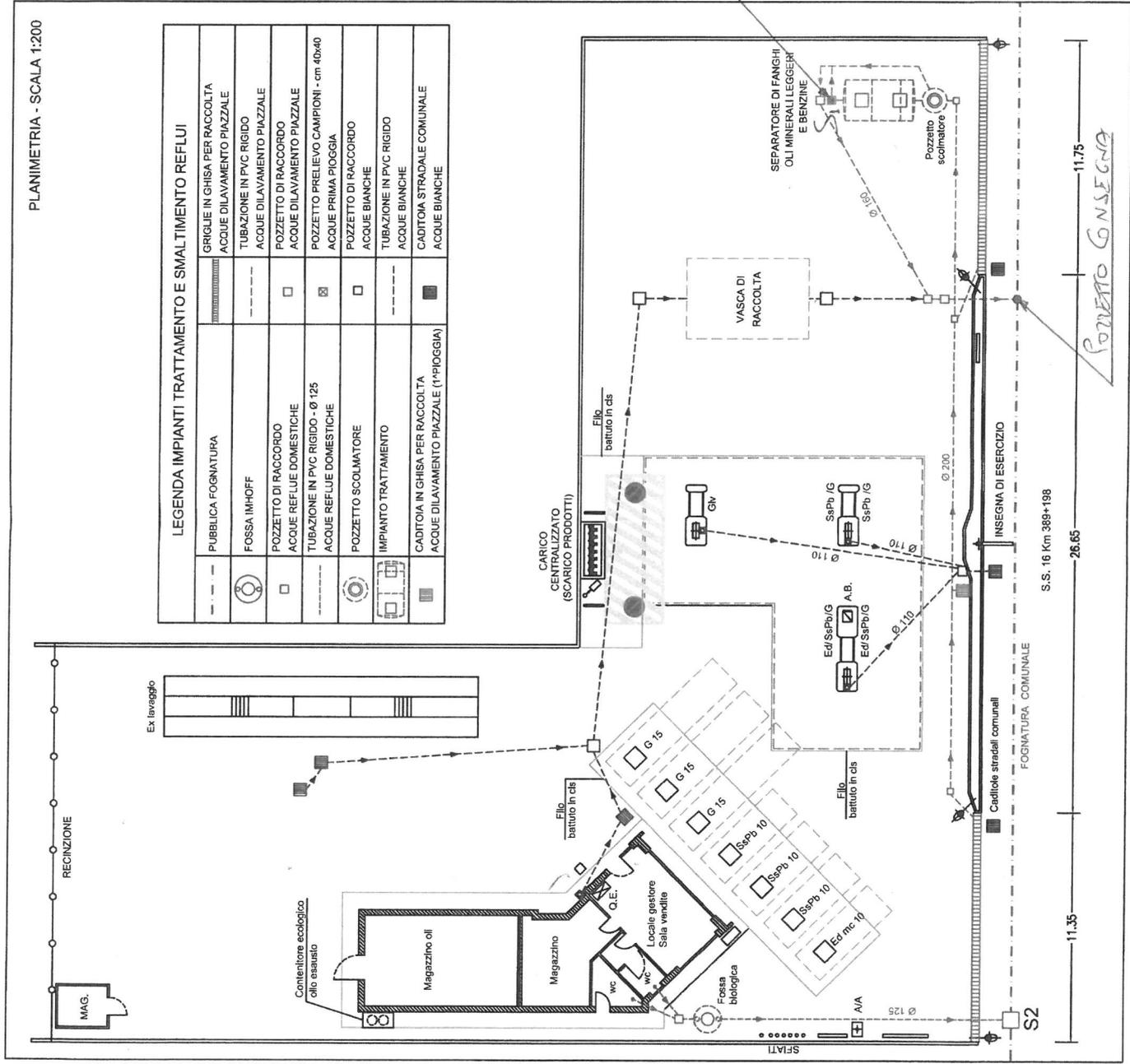
FB/af

Servizio Depurazione  
Il Responsabile  
Arch. Ferdinando A. Gozzi

Area Gestione  
Il Coordinatore  
Geom. Antonio Serena



LEGENDA IMPIANTI TRATTAMENTO E SMALTIMENTO REFLUI	
	PUBBLICA FOGNATURA
	FOSSA IMHOFF
	POZZETTO DI RACCORDO
	TUBAZIONE IN PVC RIGIDO - Ø 125
	ACQUE REFLUE DOMESTICHE
	POZZETTO PRELIEVO CAMPIONI - cm 40x40
	ACQUE PRIMA PIOGGIA
	POZZETTO DI RACCORDO
	ACQUE BIANCHE
	IMPIANTO TRATTAMENTO
	TUBAZIONE IN PVC RIGIDO
	ACQUE BIANCHE
	CADITOIA IN GHISA PER RACCOLTA
	ACQUE DILAVAMENTO PIAZZALE (1° PIOGGIA)
	ACQUE DILAVAMENTO PIAZZALE
	TUBAZIONE IN PVC RIGIDO
	ACQUE DILAVAMENTO PIAZZALE
	POZZETTO DI RACCORDO
	ACQUE BIANCHE
	TUBAZIONE IN PVC RIGIDO
	ACQUE BIANCHE
	CADITOIA STRADALE COMUNALE
	ACQUE BIANCHE



PONETTO ISELLONE SA  
REF.W. INDUST. AU



30 NOV. 2017

PONETTO CONSEGNA

